

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuovo Vicecancelliere della Confederazione: e la Svizzera italiana?

Come si temeva, il Consiglio federale, alla carica di Vicecancelliere della Confederazione e Portavoce del Consiglio federale, ha nominato un candidato - il dott. Oswald Sigg, zurighese - che sicuramente dispone di un notevole bagaglio d'esperienza; tuttavia il dott. Sigg non è evidentemente un rappresentante della Svizzera italiana e, a quanto risulta, anche la sua conoscenza e la sua sensibilità nei confronti dell'italiano appaiono dubbie.

Nello scorso mese di febbraio, atti parlamentari, **ma anche e soprattutto il medesimo Consiglio di Stato nella sua lettera indirizzata al Consiglio federale** circa i requisiti linguistici richiesti al nuovo Vicecancelliere, deploravano l'eventualità della nomina di un "Vicecancelliere e portavoce dimezzato": che non fosse, cioè, in grado di... portare la voce del Consiglio federale – che evidentemente è il massimo esecutivo anche della Svizzera italiana - anche nella lingua di quest'ultima.

Questa eventualità pare ora essersi realizzata.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiedo dunque al Consiglio di Stato:

- Il Consiglio di Stato ritiene che il Consiglio federale, con la nomina del dott. Sigg a Vicecancelliere della Confederazione e portavoce del Consiglio federale, abbia tenuto adeguatamente conto degli interessi della Svizzera italiana?
- Il Consiglio di Stato intende prendere posizione presso il Consiglio federale al proposito di tale nomina?

LORENZO QUADRI